



La rivoluzione del testo unico per l'ambiente

a cura di Ing. Antonio Borrello

La legge 15 dicembre 2004 n. 308 (recante "Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale") ha affidato al Governo la riformulazione della normativa ambientale di 6 settori (gestione dei rifiuti e bonifica siti contaminati; acque; suolo; aree protette, specie protette di flora e fauna; danni ambientali; valutazione dell'impatto ambientale e valutazione ambientale strategica; emissioni in atmosfera); in circa un anno, la commissione di saggi incaricati della scrittura del nuovo "testo unico" per l'ambiente ha elaborato la prima lettura del corrispondente decreto legislativo in attuazione alla delega, e dopo alcuni veloci passaggi parlamentari che ne hanno parzialmente modificato il contenuto, il 14 aprile 2006 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (Supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale 14 aprile 2006 n. 88) il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", entrato in vigore il 29 aprile 2006.

Come è comprensibile, il Decreto, che riscrive le regole per sei settori e recepisce ben undici direttive comunitarie, è un testo corposo e complesso, con 318 articoli ed oltre 200 pagine di allegati, con richiami a disposti legislativi

previgenti, ed in via di essere abrogati, ed a decreti attuativi di nuova emissione. Una autentica rivoluzione per il corpus normativo ambientale.

Le principali novità possono essere così brevemente riepilogate, per argomenti: VIA, VAS, IPPC. Integrazione tra le diverse normative comunitarie ed esplicita abrogazione delle precedenti norme nazionali; recepimento del contenuto delle direttive 2001/42/Ce e 85/337/Cee, e coordinamento con la normativa IPPC. Difesa del suolo e tutela delle acque. Abrogazione del Dlgs 152/1999, e recepimento della direttiva 2000/60/Ce sulla qualità delle risorse idriche. In materia di tutela del suolo il Dlgs 152/2006 riorganizza e coordina le previgenti norme. Rifiuti e bonifiche. Abrogazione del Dlgs 22/1997 e l'interpretazione autentica della definizione di "rifiuto", censurata dalla Corte europea di Giustizia. Introduzione della nozione di "sottoprodotti", intesi come i prodotti dell'attività dell'impresa che, pur non essendo oggetto di attività principale, scaturiscono dal processo e sono destinati ad ulteriore impiego e consumo: in determinate condizioni, i sottoprodotti possono essere gestiti come beni e non come rifiuti. Semplificazioni per la dichiarazione annuale dei rifiuti gestiti (esenzione per i produttori dei non pericolosi)

e per la tenuta dei registri di carico e scarico. Tutela dell'aria. Rivisitazione delle regole relative ad emissioni di impianti industriali e termici civili, composti organici volatili (cd. "Cov") e carburanti. Progressiva abrogazione del DPR 24 maggio 1988, n. 203 e provvedimenti satellite. Danno ambientale: Abrogazione dell'articolo 18 della legge 349/1986 (previgente norma di riferimento in materia di risarcimento dei danni all'ambiente) con una nuova disciplina impostata sul recepimento della direttiva 2004/35/Ce sulla responsabilità ambientale.

I decreti attuativi di attuazione già emanati sono ad oggi circa venti, tra i quali: Esecuzione del monitoraggio della spesa e altre iniziative informative e conoscitive in campo ambientale; Norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue; Modalità e termini di aggiudicazione della gestione del Servizio idrico integrato; Istituzione dell'elenco dei rifiuti; Rocce e terre da scavo provenienti da cantieri; Catasto dei rifiuti; Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; Registro delle imprese autorizzate alla gestione dei rifiuti; Standard sugli imballaggi e rifiuti da imballaggi; Centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso.

Il Decreto Legislativo 152/2006 ha suscitato, e continua a suscitare, prese di posizione radicali: talvolta per esaltarlo come provvedimento necessario per una semplificazione e razionalizzazione delle norme ambientali, talvolta per sottolinearne le tante contraddizioni e le difficoltà

applicative.

È indubbio che la grande messe di norme che nel tempo si sono sovrapposte e parzialmente integrate rende necessaria una semplificazione ed omogeneizzazione del corpus normativo, e che tale attività sia complicata da un aquis comunitario in continua evoluzione.

Tuttavia, le difficoltà di interpretazione e di applicazione del nuovo Testo Unico dell'ambiente, visto anche il collegamento a decreti attuativi non ancora emanati o a decreti ancora vigenti ma attuativi di norme ormai abrogate, sono evidenti e di non facile soluzione. Il Ministero dell'Ambiente, che nella scorsa legislatura è stato impegnato in uno sprint finale che ha consentito l'approvazione del Decreto Legislativo e di Decreti Attuativi a camere ormai chiuse, ha intanto un nuovo Ministro che non ha ancora esplicitato se intende continuare nell'opera del suo predecessore o se vorrà smentirla.

Un dato appare certo: l'iperproduzione normativa non è sufficiente di per sé a fare evolvere una coscienza ambientale, anzi rischia di farla naufragare nel mare delle interpretazioni e dei veti tra le diverse parti interessate; tuttavia è necessario che il diritto dell'ambiente si evolvi seguendo con coerenza obiettivi di tutela, valorizzazione e gestione dell'ambiente, e fornisca le chiavi per valutare i costi e cogliere le opportunità offerte dalla gestione ambientale. *(Per maggiori informazioni: INTEGRA srl 0961 777598*

o www.integrasrl.it) ■

**FACCIAMO NASCERE
NUOVE OCCASIONI**

setra greco



prendi ciò che vuoi,
con chi vuoi, a chi vuoi

www.prendo.it



CASSA EDILE DI MUTUALITA' E DI ASSISTENZA DELLE PROVINCIE DI CATANZARO CROTONE E VIBO VALENTIA

E' stata firmata la Convenzione tra il Consorzio Calabria- Consorzio di garanzia collettiva Fidi tra le Pmi calabresi "Confidi Calabria" rappresentato da Giuseppe Speziali nella sua qualità di presidente – e la Cassa Edile di mutualità ed assistenza delle Province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia rappresentato da Massimo Procopio nella sua qualità di presidente.

In virtù di tale stipula è stato istituito un fondo di garanzia denominato "sollevio", avente quale scopo l'agevolazione dell'accesso al credito presso gli Istituti di credito convenzionati con il Confidi, per operazioni finalizzate prioritariamente ma non esclusivamente, alla regolarizzazione delle posizioni da parte delle imprese aderenti all'ente mutualistico.

Attraverso un operare orientato al cliente e teso al raggiungimento di obiettivi concreti, la Cassa Edile, con la costituzione del fondo "sollevio" ha intrapreso un percorso strategico incentrato sul proprio ruolo di guida in una prospettiva di crescita dimensionale e di efficienza.

Lo specchio di sotto riportato può essere esplicativo:

Destinatari:

Imprese associate alla Cassa edile di assistenza e mutualità.

Descrizione del Prodotto:

Finanziamenti destinati a supportare le imprese nel caso di esigenza finanziaria connessa alla regolarità contributiva prevista con il nuovo DURC, senza limite di importo, nel breve o nel medio/lungo periodo.

L'entità deve essere commisurata all'effettive necessità aziendali e/o all'investimento da realizzare.

FINANZIAMENTI IMPRESE A BREVE TERMINE:

con durata totale del finanziamento fino a 18 mesi

FINANZIAMENTI IMPRESE A MEDIO/LUNGO TERMINE:

con durata totale del finanziamento oltre 18 mesi

Condizioni Le condizioni che regoleranno i finanziamenti sono quelli previsti dalle singole convenzioni intercorrenti tra il Confidi Calabria e gli istituti di credito

TASSO

Il tasso del finanziamento potrà essere variabile o fisso.

A solo titolo esemplificativo si riporta di seguito una fattispecie convenzionale

Nel primo caso, il tasso sarà parametrato al tasso Euribor 360 a 1 mese, 3 mesi o 6 mesi, rispettivamente per le rate mensili, trimestrali o semestrali, maggiorato di 3 punti percentuali.

Il tasso fisso, stabilito al momento della stipula, è uguale per tutta



la durata del finanziamento ed è parametrato a:

- per il breve periodo: IRS lettera a 2 anni, maggiorato di 3 punti percentuali;
- per il medio/lungo periodo: IRS lettera a 3, 5, 7, 10 anni, rispettivamente per durate fino a tre anni, oltre 3 anni e fino a 5, oltre 5 anni e fino a 7, oltre 7 anni e fino a 10, maggiorato di 3 punti percentuali.

RIMBORSO:

- rate mensili, trimestrali o semestrali costanti, comprensive di capitale ed interessi;
- rate mensili, trimestrali o semestrali decrescenti (quota capitale fissa);
- capitale in unica soluzione alla scadenza e interessi con rate mensili/trimestrali/semestrali;

DURATA: fino a 18 mesi, nel caso di finanziamento a breve termine e oltre 18 mesi e fino a 120 mesi, nel caso di finanziamento a medio/lungo termine.

PREMMORTAMENTO:

non è ammesso nel finanziamento a breve, mentre è previsto fino ad un massimo di 24 mesi nel medio/lungo periodo.

SPESE ISTUTTORIA BANCARIA:

Per i finanziamenti a breve, 0,30% dell'importo erogato con un minimo di Euro 50.

Per i finanziamenti a medio/lungo periodo:

- finanziamenti chirografari o con pegno parziale o totale: 0,30% dell'importo erogato con un minimo di Euro 50;
- Finanziamento con ipoteca accessoria: formula semplificata (fino a Euro 130.000, 0,45% dell'importo erogato) e formula ordinaria (oltre Euro 130.000, 0,70% dell'importo erogato).

COMPENSO ESTINZIONE ANTICIPATA:

- finanziamenti a tasso fisso: 3% del capitale estinto anticipatamente
- finanziamenti a tasso variabile: 1% del capitale estinto anticipatamente

ITER

Il finanziamento è subordinato all'ammissione a garanzia da parte del Confidi Calabria e dall'accoglimento della richiesta di finanziamento garantita da parte dell' istituto di credito prescelto tra i convenzionati che sono:

San Paolo Banco di Napoli, Banca Popolare di Crotona, Banca Carime, Banca Intesa, Unicredit Banca, Banca Antonveneta, BCCC del Lamentino, Banca Nuova.